



# TFR: non farti fregare!

Se il lavoratore non dà l'indicazione contraria per iscritto entro il 30 giugno 2007, il TFR in maturazione (la liquidazione) in base al "silenzio assenso" verrà trasferito ai fondi pensione.

## Il TFR ai fondi pensione è per sempre e non può essere revocato

Se il fondo ad un certo punto va male il lavoratore non può uscire mai!

### Il Rendimento del TFR è sicuro quello del Fondo Pensione non è prevedibile:

Il TFR in azienda è rivalutato ogni anno nella misura fissa del 1,5% più lo 0,75 per ogni punto di aumento dei prezzi. Esempio: a fronte di un aumento annuo del 2% dei prezzi viene rivalutato del 3%.

Quindi il TFR fino ad una inflazione del 6% non solo garantisce la rivalutazione del capitale, ma permette anche un piccolo rendimento e soprattutto non potrà mai avere un andamento negativo.

I fondi pensione invece promettono rendimenti maggiori ma proprio per questo sono un investimento a rischio. Emblematica di questa situazione è l'affermazione del rappresentante della Fondiaria SAI in occasione della **puntata di Report del 21 maggio** scorso:

**GIORNALISTA:**.... Ma se invece di tante promesse di guadagni facili in Borsa ci garantissero almeno quel misero e tanto bistrattato rendimento del TFR? Io le do i soldi e l'accordo è: mi dai il 75% dell'inflazione più l'1,5. Lei ci sta?

**Fondiaria SAI:** Non è... non è un contratto che io potrei e saprei gestire da un punto di vista finanziario. Quindi se le dicessi di sì direi una bugia. Probabilmente in teoria è possibile realizzare la cosa che dice lei, ma diventa talmente oneroso costruirlo che il rendimento mi verrebbe interamente mangiato dal costo di costruzione.

**MILENA GABANELLI,** autrice Report: Siamo invitati ad investire nei fondi perché ci dicono che renderanno di più del TFR. E poi chi vende fondi dice che non può garantire lo stesso miserabile rendimento perché costerebbe troppo. A Milano direbbero: mutande di ghisa!.....

**Il rischio fondi pensione:** l'andamento dei fondi è molto variabile data l'instabilità dei sistemi finanziari mondiali e, perciò, c'è il rischio di fallimento in cui sono incorsi i fondi in vari paesi e anche in Italia, come successo al fondo dei lavoratori Comit e al fondo Sicilcassa.

In caso di licenziamento il lavoratore riceve subito tutto il TFR accantonato se lo mantiene in azienda/Inps, invece il TFR messo nel fondo pensione non viene dato subito ma il lavoratore deve aspettare di stare disoccupato almeno 12 mesi per richiederne solo una parte (50%).

Anche versando per molti anni il TFR ai fondi si integra solo di poco la pensione pubblica. Inoltre, **molti fondi di categoria (come il Telemaco) non prevedono ancora la reversibilità, ovvero, la possibilità in caso di morte di corrispondere la pensione al coniuge:** se il pensionato muore tutti i soldi da lui versati resteranno nel fondo in barba a quanto ha pagato per anni !!

**Spese Fondi** - I fondi hanno diverse spese che incidono sul loro andamento: quota di ingresso (per Telemaco 4,65 euro), spesa di gestione annua (per Telemaco 8,5 euro), spese per l'assicurazione che, per conto del fondo, erogherà la rendita (indefinite); spese del consiglio d'amministrazione (gettoni di presenza per Cgil-Cisl-Uil che hanno metà delle poltrone), dei revisori, banche, ecc.. Nel fondo Telemaco il compenso per amministratori (imprenditori e sindacalisti) e sindaci nel 2005 è stato di 146.080 euro.

Cgil-Cisl-Uil, ti vogliono prendere il TFR a favore del loro fondo pensione sostenendo che l'Inps non sarà in grado di dare una pensione dignitosa a tutti.

**E' come se ci proponessero di togliere una parte sana del corpo per venderci una protesil**

**Giovani e pensione pubblica:** Cgil-Cisl-Uil, per convincere i giovani a lasciarsi prendere il TFR, sostengono che avranno una pensione bassa, non dicono che questo avviene per il peggioramento introdotto dalle recenti riforme al sistema pensionistico da loro approvate e per il dilagare del lavoro precario e sottopagato. Il problema sarebbe risolvibile con interventi come la separazione reale tra previdenza e assistenza nei conti INPS, nuovi investimenti per migliorare quest'ultima (anziché sulla detassazione dei fondi pensione) e la rivendicazione di un lavoro stabile e tutelato.

Infatti, il fondo lavoratori dipendenti presso l'Inps, secondo la Corte dei Conti, è in attivo anche nel 2006; attivo che aumenterà a seguito dell'aumento delle aliquote di contribuzione stabilite dalla finanziaria.

**Per questi motivi la CUB esprime parere favorevole al mantenimento del TFR in azienda/Inps e contrario al trasferimento nei fondi pensione**